

## Sempre lui

**S**empre uguale, nel senso dello stile. Sempre il numero uno per definizione, e da quasi mezzo secolo. Cheap, per quelli che amano la griffe, elegante per tutti gli altri, quelli che amano il sorriso e il linguaggio del corpo che si porta dietro tracce dell'anima. Un italiano perfetto. Furbo e autentico. Ribaldo e timorato. Vecchio e romantico (lo ha notato Aldo Grasso) come un bambino cresciuto bene, che si vuole e ci vuole bene. Papista al punto giusto: il Papa è rock, un'altra perla dopo gli "amici criminali". Seduttore di quella donna che si chiama Luisa e che dovrà innamorarsi di lui per contratto entro la quarta puntata, vestita di verde, piena di tacchi e tette e orgoglio antico, che incede e recita con disinvoltura, una meticcina tra Anita e Audrey Hepburn e Angelica La Bella del romanzo di Buttafuoco, mora mora come le grandi bedde, beddissime dell'isola. Fan di Ligabue, perché l'amore conta tra le generazioni del successo pop. Grazioso nei monologhi, moralista ironico che allude al gobbo su cui legge impappinandosi il decalogo della bellezza e dell'infanzia, e poi le luci, le pause, il lento e le canzoni, gli elicotteri, i cartoni animati, la spietatezza fanatica solo con i famosi dell'isola, "l'America che la trovi solo se vai molto a sinistra". Quell'aria da bordello ripulito, da peccato sempre redimibile, quei costumi da sigaraie di Bizet, da sogno di paese in un crescendo rossiniano, e la satira gentile su Del Noce e su Silvio, forse lenti o forse rock, l'ospitalità degna e sobria a chi si rivede dopo tanti anni, la celebrazione della Rai con quel geniaccio del direttore generale, dg & dc, capace di rifilargli ventiquattromila baci come fossero uno scappaccio paterno, un tocco di bernabesmo alla grande. Un cabaret sentimentale, teologico-politico, governato da un guru che sa prendersi in giro e sa usare la politica e farsene usare. Un bravo figliolo al quale Gesù Cristo, suggeritore segreto, non ha mai dato alla testa, al contrario del povero John Lennon che credeva la Pasqua fosse un complotto della setta zelota. Un vero, grande maestro dei suoi mille mestieri. Ogni volta, in ogni incarnazione. 

